



DOTT. ARCHITETTO PAOLO GRASSI – Albo di Milano n. 6668

via Turati 13 – 20063 – Cernusco sul Naviglio – MI –

tel./fax. 02.92111167 – cell. 335.495076

WEB: www.grassiarchitetture.it Email: info@grassiarchitetture.it

DIZETA COSTRUZIONI s.r.l.

Via Felice Cavallotti, n. 13 - 20093 - Cologno Monzese - MI -

**CITTA' DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
PROVINCIA DI MILANO**

PIANO ATTUATIVO
Campo della conservazione c2_2

CASCINA TORRIANA GUERRINA
STRADA PROVINCIALE S.P. 121-CERNUSCO S/N-MI

OGGETTO:

PIANO DEI SERVIZI PGT
ESTRATTO DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

TAVOLA N°:

04d

SCALA : ----

DATA : APRILE 2013

AGG.:

AGG.:

AGG.:


PROT. N°:

618/13

L'OPERATORE

IL PROGETTISTA

Visti Comunali

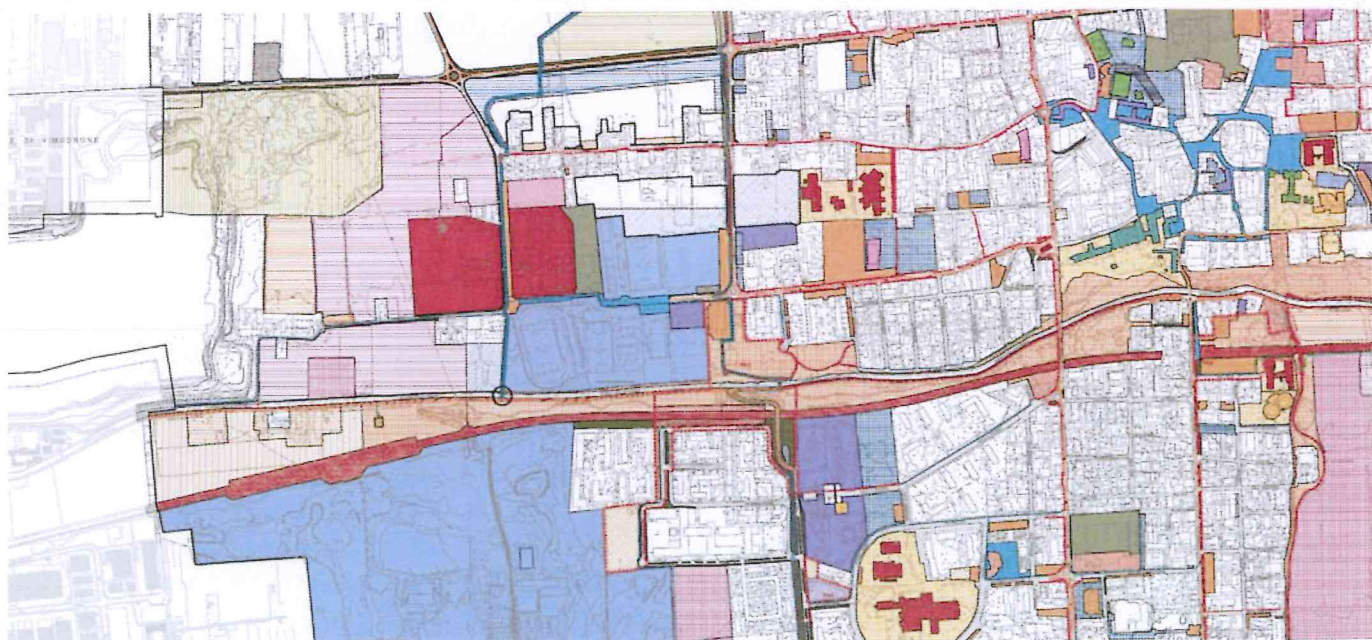


Cernusco sul Naviglio

PGT 2010

Piano dei Servizi

DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE



Sindaco: Eugenio Comincini

Assessore alla Gestione del Territorio: Giordano Marchetti

Responsabile del Procedimento: Marco Acquati

Elaborazione:

Associazione Temporanea di Imprese: UBISTUDIO Srl - Consorzio Metis

UBISTUDIO Srl

Alessandro Ali e Antonio Longo (responsabili di progetto)

con Mariasilvia Agresta, Daniela Gambino, Alessandro Musio, Giovanni Nardin, Cecilia Rusconi, Gabriele Solazzi

Caterina Gfeller (grafica)

Consorzio Metis

Emanuele Ranci Ortigosa

TRT - Trasporti e Territorio: Patrizia Malgieri, Simone Bosetti, Paola Raganato

IRS - Istituto per la Ricerca Sociale: Claudio Calvaresi, Elena Donaggio, Monica Righetti

Direttore tecnico UBISTUDIO Srl

Alessandro Ali

Comune di Cernusco sul Naviglio - Area Tecnica

Marco Acquati, direttore

Marzia Bongiorno, responsabile Servizio Mobilità, Trasporti e Nuove Tecnologie

Alberto Caprotti, responsabile Urbanizzazioni Primarie e Secondarie

Susanna Colombo, istruttore Ecologia

Alessandro Duca, istruttore tecnico Urbanizzazione Primarie

Roberta Emisfero, istruttore amministrativo Urbanistica

Lorenzo Gaviraghi, istruttore tecnico Edilizia Privata

Paola Miranda, istruttore tecnico Urbanistica

Alessandro Raimondi, responsabile Urbanistica

Cinzia Stocchero, istruttore Commercio

Sara Torriani, istruttore tecnico Urbanizzazione Secondarie

Pasquale Vella, istruttore Urbanistica

Francesco Zurlo, responsabile Edilizia Privata

Comune di Cernusco sul Naviglio - Area Economico - Finanziaria

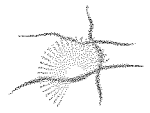
Amelia Negroni, direttore

Comune di Cernusco sul Naviglio - Area Servizi al Cittadino

Ottavio Buzzini, direttore

Consulenza legale

Mario Viviani, Andrea Bagnasco



4.3 Le disposizioni di cui ai precedenti punti 4.1 e 4.2 non trovano applicazione nelle aree soggette a piano attuativo prima della loro cessione al comune.

4.4 Le aree interessate da viabilità di progetto, quindi destinate alle future infrastrutture stradali sono definite con l'approvazione dei relativi progetti ad opera degli enti e degli organi individuati dalle disposizioni speciali vigenti in materia.

4.5 Nelle aree non soggette a pianificazione attuativa da utilizzare per nuove sedi stradali comunali o, comunque, per nuovi impianti da destinare alla circolazione pedonale e ciclistica, l'attuazione del PdS avviene mediante l'acquisizione delle proprietà, anche con cessione gratuita, e la sistemazione del suolo da parte del Comune o dell'ente pubblico competente o di un operatore privato a seguito di specifica convenzione.

4.6 Gli ambiti soggetti alla disciplina del PdS, esterni ai perimetri di piani attuativi individuati dal Piano delle Regole, sono suddivisi in "esistenti" e di "progetto".

Quelli esistenti comprendono:

- le attrezzature e i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di proprietà pubblica, o privati, regolati da apposito accreditamento o convenzionamento, entrambi attrezzati e fruibili alla data di adozione del PGT;
- le attrezzature e i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale compresi all'interno di progetti di opere pubbliche che hanno concluso l'iter di approvazione e sono in corso di realizzazione alla data di adozione del PGT;
- le attrezzature e i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale compresi all'interno di piani attuativi che hanno concluso l'iter di approvazione.

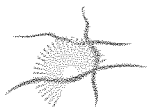
Quelli di progetto comprendono:

- le attrezzature e i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, già di proprietà pubblica ma non attrezzati e non fruibili alla data di adozione del PGT. All'interno di queste aree l'Amministrazione Comunale può delegare - per convenzione - l'intervento a privati, cooperative od altri enti; in tali casi i soggetti individuati e convenzionati si impegneranno a realizzare:
 - a) in primo luogo edifici nuovi o di recupero o di spazi aperti a servizio dell'attrezzatura o del servizio pubblico previsto in base ad un progetto conforme alle esigenze dell'Amministrazione Comunale e da essa approvato;
 - b) in secondo luogo, a proprie spese altre attrezzature od impianti di pubblico interesse non previste dal PdS (parcheggi, impianti sportivi, ricreativi, di svago, di tempo libero, ecc.), riconosciute idonee e coerenti alle strategie del PdS dall'Amministrazione comunale senza pregiudizio per la destinazione finale dell'area.
- le attrezzature e i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di proprietà privata sono da acquisire da parte del Comune o convenzionare all'uso pubblico; sino all'acquisizione o al convenzionamento dell'area sono ammesse solo opere di manutenzione ordinaria e di adeguamento tecnologico su edifici o manufatti esistenti. L'eventuale acquisizione delle aree di proprietà di terzi avviene secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale vigente regolanti le misure espropriative.

L'attuazione di quanto sopra dovrà avvenire secondo quanto previsto dal c.15 art.9 della L.R. 12/20'5 ss.mm.ii..

Art.5 - Dotazione di aree per servizi e misure di compensazione ambientale

5.1 Gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale e i piani attuativi, differenti da quelli descritti al successivo comma, debbono prevedere una dotazione minima di aree per attrezzature e servizi pubblici o di interesse pubblico o generale. Tale dotazione non può comunque essere inferiore a:



- 60 mq/abitante per destinazione residenziale, calcolata sulla base del parametro 30 mq di Slp = 1 abitante;
- 100 mq/100 mq di Slp per le destinazioni terziarie, escluse quelle commerciali per le quali vale quanto disposto al successivo art.6;
- 20 mq/100 mq di St per le destinazioni industriali e/o artigianali.

5.2 Il Piano delle Regole definisce, per gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale e per i piani attuativi relativi ai "campi della modificazione - m1", specifiche dotazioni minime di aree per attrezzature e servizi pubblici o di interesse pubblico o generale in funzione dei differenti contesti interessati dalle previsioni insediative. Tali dotazioni minime, da reperire all'interno e all'esterno dei perimetri dei "campi della modificazione - m1", secondo quanto indicato nella relativa scheda, costituiscono la dotazione necessaria in relazione alla consistenza ed alle caratteristiche dell'insediamento previsto, nonché alle esigenze urbanizzative indotte dall'insediamento stesso e dall'incidenza del consumo di suolo rispetto all'equilibrio complessivo del territorio comunale.

Le aree per attrezzature e servizi pubblici, di interesse pubblico o generale, comprese entro gli ambiti disciplinati dalle singole schede di progetto, debbono essere dislocate come previsto nelle schede stesse salvo eventuali traslazioni delle linee di confine (contenute entro il limite di 3 metri) fermo restando il mantenimento della quantità fissata dalla scheda.

Art.6 - Dotazione di aree per servizi per le attività commerciali

Per le attività commerciali la dotazione di attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico o generale è prescritta secondo le quantità riportate nella successiva tabella; tale dotazione, riferita a tutte le attività commerciali, disciplina l'aumento del fabbisogno di tali attrezzature e servizi nei casi di mutamento di destinazione d'uso riguardanti le aree o gli edifici adibiti a sede di esercizi commerciali, non costituenti esercizi di vicinato, anche non comportanti la realizzazione di opere edilizie.

Al fine della dotazione di attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, le attività di somministrazione di alimenti e bevande sono equiparate alle attività commerciali e conseguentemente verranno applicati i medesimi parametri.

Gli ampliamenti delle medie strutture di vendita già esistenti (ove sia stata dichiarata la fine lavori) alla data dell'adozione del PGT, anche se conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui all'art.35 (autorizzazioni amministrative commerciali quali atti dovuti) del Regolamento Regionale 21 luglio 2000, n. 3, saranno consentiti solamente a condizione che venga dimostrata la conformità alle presenti disposizioni sulla dotazione di parcheggi e di aree ad attrezzature e servizi pubblici in rapporto all'intera superficie commerciale risultante a seguito dell'ampliamento. E' comunque fatto salvo il diritto degli operatori commerciali in attività alla data di entrata in vigore del Regolamento Regionale 21 luglio 2000, n. 3, o dei loro aventi causa, in assenza di modifiche edilizie ai locali sede dell'attività ed all'autorizzazione amministrativa per l'esercizio del commercio, a proseguire l'attività stessa con le medesime modalità utilizzate fino a quella data.



Dotazione di aree per servizi per le attività commerciali

CAMP DELLE REGOLE	TIPOLOGIA COMMERCIALE	TESSUTO URBANO CONSOLIDATO		TRASFORMAZIONE URBANA
		INSEDIAMENTI IN EDIFICI ESISTENTI	NUOVA EDIFICAZIONE SU LOTTI LIBERI	
c1				
c3				
a2	VIC	-	-	1
a3				
a4				
a5	VIC	-	-	-
a6	MSV1	2	3	-
a7	MSV2	2	3	-
	CC	2	3	-
m1	VIC	-	-	1
m2	MSV1	-	-	4
	MSV2	-	-	4
	CC	-	-	4

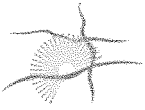
- 1 Lo standard minimo previsto dalle leggi vigenti è elevato dal 75% all'80% della SIp (art.8, c.2, R.Reg. 3/00). Per l'insediamento in edifici esistenti, ove risulti impossibile reperire in loco, parzialmente o totalmente, la superficie destinata a standard, e tale carenza non comprometta in misura rilevante le condizioni del traffico e della viabilità della zona, detta superficie potrà essere monetizzata previo parere favorevole dell'Amministrazione Comunale.
- 2 75% della SIp, di cui almeno la metà a parcheggi di uso pubblico. Qualora non sia possibile il reperimento in loco degli spazi da destinare a standard, l'insediamento di medie strutture di vendita dovrà essere oggetto di valutazione circa la sua compatibilità infrastrutturale. In particolare, in accordo con l'elaborato "PGT - Piano delle Regole: Insediamento di attività di commercio al dettaglio e livelli di compatibilità viabilistica", il Piano Urbano del Traffico e il Programma Urbano dei Parcheggi, se ne dovrà valutare l'ammissibilità considerando:
 - il livello di accessibilità garantito dal trasporto pubblico;
 - l'apporto alla riqualificazione del tessuto urbano anche mediante misure di pedonalizzazione;
 - la disponibilità di spazi di sosta attrezzati, esistenti o in fase di realizzazione, in aree limitrofe all'insediamento commerciale.
 E' consentita la monetizzazione nella misura massima del 50% purché tale carenza non comprometta in misura rilevante le condizioni del traffico e della viabilità della zona, previo parere favorevole dell'Amministrazione Comunale.
- 3 75% della SIp, di cui almeno la metà a parcheggio di uso pubblico. Per MSV2 necessita un'apposita convenzione o atto unilaterale d'obbligo. Per MSV1 necessita il reperimento in loco almeno della metà a parcheggio di uso pubblico. E' consentita la monetizzazione nella misura massima del 50% purché tale carenza non comprometta in misura rilevante le condizioni del traffico e della viabilità della zona, previo parere favorevole dell'Amministrazione Comunale.
- 4 Lo standard minimo previsto dalle leggi vigenti è elevato al 150% della SIp (art. 8, c.2, R.Reg. 3/00). di cui almeno la metà a parcheggio di uso pubblico.

Art.7 - Monetizzazione e reperimento della dotazione di aree a servizi

7.1 La convenzione dei piani attuativi, deve prevedere la cessione gratuita, entro termini prestabiliti, delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria, nonché la cessione gratuita delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste dal PdS, fatto salvo quanto di seguito riportato.

Nei piani attuativi la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e/o il loro potenziamento può essere effettuata dai soggetti attuatori a scempe oneri o quale obbligazione aggiuntiva.

7.2 All'interno del Piano delle Regole gli interventi compresi nei "campi della conservazione" e nei "campi dell'adeguamento" subordinati a pianificazione attuativa, in alternativa totale o parziale alla cessione gratuita di aree per servizi come definita al precedente art.5.1, (nei casi di cui all'art.46 della L.R. 12/2005 ss.mm.ii.) il Comune può



acconsentire o richiedere le seguenti modalità:

- la corresponsione al Comune di una somma definita con il parametro della monetizzazione in uso dell'Amministrazione comunale commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione, comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree simili per posizione e caratteristiche;
- quando e nella misura in cui sia ritenuta necessaria dal proponente e ritenuta conveniente dall'Amministrazione comunale, questa può considerare come alternativa alla cessione di aree interne ai piani attuativi sopra citati, la cessione gratuita di pari superficie di aree esterne all'ambito dello specifico intervento scelte tra quelle indicate negli elaborati del PdS come "Parchi e giardini (Sg1, Sg2, Sg3, Sg4) di progetto: Spazio da acquisire o convenzionare" di consistenza pari a compensare il valore delle aree non cedute, e comunque dovrà essere prodotto un rilievo strumentale quotato ed asseverato delle aree in cessione;
- all'interno di questi campi le dotazioni di aree per servizi stabilite all'art.5.1 si applicano unicamente, agli eventuali incrementi di Slp e ai mutamenti di destinazione d'uso che comportino incremento della dotazione di aree per servizi rispetto alla destinazione originaria.

7.3 All'interno del Piano delle Regole gli interventi compresi nei "campi della modificazione - m1" devono assicurare la dotazione minima di attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico o generale nella misura definita dalla specifica Scheda di progetto; tale dotazione non è monetizzabile. Il Comune richiede la seguente modalità:

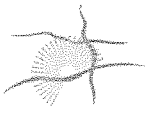
- cessione gratuita al Comune dell'intera dotazione, interna ed esterna al "campo della modificazione - m1"; di queste, quelle esterne sono scelte tra quelle indicate negli elaborati del PdS come "Parchi e giardini (Sg1, Sg2, Sg3, Sg4) di progetto: spazio da acquisire o convenzionare", e comunque dovrà essere prodotto un rilievo strumentale quotato e asseverato delle aree in cessione.

7.4 All'interno del Piano delle Regole gli interventi compresi nei "campi della modificazione - m2" devono assicurare la dotazione minima di attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico o generale nella misura definita dal precedente art.5.1; il Comune può acconsentire o richiedere le seguenti modalità:

- cessione gratuita al Comune all'interno dello specifico piano attuativo di una superficie pari al 40% della relativa superficie territoriale e comunque non inferiore al 30% della dotazione complessiva; la restante parte è reperita tra quelle indicate negli elaborati del PdS come "Parchi e giardini (Sg1, Sg2, Sg3, Sg4) di progetto: spazio da acquisire o convenzionare", e comunque dovrà essere prodotto un rilievo strumentale quotato ed asseverato delle aree in cessione.
- per le sole parti da reperire all'esterno dello specifico piano attuativo come definite al precedente punto, la corresponsione al Comune di una somma definita con il parametro della monetizzazione in uso dell'Amministrazione comunale commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione, comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree simili per posizione e caratteristiche.

Art.8 - Variazione della destinazione d'uso di aree di compensazione ambientale

L'Amministrazione comunale può impiegare le aree cedute come attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico o generale quali misure di compensazione ambientale connesse ai "campi della modificazione - m1" disciplinati dal Piano delle Regole per l'insediamento di edifici di interesse pubblico o generale che comportano consumo di suolo non edificato. In questo caso l'Amministrazione comunale dovrà, contestualmente alla realizzazione dell'edificio, impegnarsi ad attuare interventi ambientali che assicurino almeno pari o superiore capacità ecologica del territorio oggetto dell'intervento. A questo scopo il Comune si impegna a realizzare su terreno



Art.14 - Parchi e giardini

14.1 In questi spazi sono considerati interventi mirati al raggiungimento delle prestazioni, quelli finalizzati a garantire:

- una efficace connessione (fruitiva e visiva) tra gli spazi pubblici interni all'edificato e i grandi spazi aperti, agricoli e a parco urbano, posti all'intorno dell'edificato di Cernusco;
- la realizzazione di una adeguata dotazione di spazi a verde fruibile e attrezzato connesso a spazi a verde aventi valore ecologico;
- la realizzazione di interventi di mitigazione ambientale lungo gli assi viari di scala territoriale e i bordi degli insediamenti produttivi e terziari;
- il recupero e il potenziamento degli impianti vegetazionali specifici del paesaggio agrario;
- la valorizzazione della attività agricole quali servizi di interesse generale;
- il recupero e la valorizzazione della rete delle acque superficiali;
- la realizzazione di una rete di mobilità dolce, percorsi pedonali e ciclabili, anche attraverso il recupero di tracciati interpoderali;
- la ricostituzione ove possibile dei tracciati viari distrutti dalle attività estrattive;
- il sostegno agli interventi di manutenzione e gestione di percorsi pedonali e ciclabili, opere a verde (filari, siepi e masse boscate) da parte di soggetti prestatori di tali servizi (agricoltori, cavatori, associazioni, ecc.) attraverso il riconoscimento dell'interesse generale;
- la realizzazione di nuovi impianti a bosco.

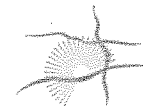
14.2 Parco della Martesana (Sg1)

Descrizione

Comprende i grandi spazi aperti attrezzati a parco disposti all'interno dell'ambito paesaggistico della Martesana così come individuato dal Documento di Piano. Le attrezzature comprendono: percorsi pedonali e ciclabili, aree di sosta anche attrezzate per la pratica sportiva, parcheggi a servizio della fruizione delle aree a parco. Al loro interno è ammessa la realizzazione di impianti sportivi scoperti, chioschi e padiglioni a servizio della fruizione e della promozione delle aree a parco; manufatti a servizio della manutenzione e la sorveglianza delle aree a parco.

Prestazioni

- buona collocazione nel contesto urbano, centralità;
- accessibilità con mezzi pubblici;
- adeguate attrezzature per la sosta;
- presenza di reti ciclabili e percorsi pedonali di scala sovralocale;
- adeguata dotazione di parcheggi pubblici alberati;
- assenza di agenti di disturbo acustico;
- sicurezza: chiarezza e continuità dei percorsi, visibilità, illuminazione degli spazi e in particolare delle piste ciclo-pedonali;
- presenza di attrezzature rivolte alle diverse popolazioni, con età, domande, pratiche d'uso degli spazi differenti (sosta, relax, gioco, sport, ristoro);
- continuità all'interno della rete ambientale;
- buona qualità agronomica;



- presenza di spazi e attrezzature per lo svolgimento delle attività sportive;
- mantenimento degli usi agricoli ove presenti e incentivazione all'insediamento di nuove attività agricole secondo lo specifico regolamento di cui al precedente art.9.

Destinazioni d'uso

- Destinazione d'uso principale: uS.
- Destinazione d'uso esclusa: uP - uR - uT - uA.

14.3 Spazio per il rafforzamento della naturalità e bosco urbano (Sg2)

Descrizione

Comprende i grandi spazi aperti non attrezzati per la fruizione che svolgono un ruolo prevalentemente ecologico e di compensazione ambientale all'interno del territorio comunale: spazi agricoli, aree boscate, prati stabili. All'interno di questa categoria sono comprese le aree a contatto con il tessuto produttivo e, in questo caso, svolgono un ruolo ecologico contrastando l'impermeabilizzazione dei suoli e l'innalzamento della temperatura.

Prestazioni

- copertura arborea e arbustiva del suolo;
- compatibilità di superfici a parcheggio alberate;
- mantenimento degli usi agricoli ove presenti e incentivazione all'insediamento di nuove attività agricole secondo lo specifico regolamento di cui al precedente art.9.

Destinazioni d'uso

- Destinazione d'uso principale: uS.
- Destinazione d'uso esclusa: uP - uR - uT - uA..

14.4 Giardino urbano (Sg3)

Descrizione

Comprende le aree verdi di dimensioni limitate presenti all'interno del tessuto edificato. Sono aree attrezzate con percorsi pedonali e ciclabili, aree per il gioco e lo sport, aree di sosta veicolare, aree per le manifestazioni all'aperto.

Prestazioni

- adeguato livello di attrezzature per il gioco, la sosta, lo sport, le manifestazioni all'aperto;
- definizione di reti di percorsi pedonali e ciclabili finalizzati a facilitare la connessione con i tessuti residenziali circostanti.
- presenza di superfici a parcheggio alberate a servizio della fruizione dello spazio;
- realizzazione di adeguate quinte arboree al fine di mitigare le parti a contatto con le infrastrutture stradali e gli insediamenti esistenti;
- adeguato impianto di illuminazione.

Destinazioni d'uso

- Destinazione d'uso principale: uS.
- Destinazione d'uso esclusa: uP - uR - uT - uA.



14.5 Spazio agricolo di interesse pubblico e cannocchiale paesaggistico (Sg4)

Descrizione

Comprende grandi aree verdi in cui la funzione agricola svolge un ruolo di presidio dei caratteri paesaggistici esistenti. Sono costituite principalmente dalle aree costituenti il cannocchiale paesaggistico della villa Alari e pertinenti all'attività e dalle aree poste a nord-ovest del centro abitato di Cernusco sul Naviglio.

Prestazioni

- presenza di percorsi pedonali e ciclabili;
- riqualificazione e valorizzazione degli elementi del paesaggio agrario esistente (filari, siepi, reti di canali e fossi);
- buona qualità agronomica;
- mantenimento degli usi agricoli ove presenti e incentivazione all'insediamento di nuove attività agricole secondo lo specifico regolamento di cui al precedente art.9.

Destinazioni d'uso

- Destinazione d'uso principale: uS.
- Destinazione d'uso esclusa: uP - uR - uT - uA..

14.6 Verde di arredo stradale (Sg5)

Descrizione

Comprende le aree verdi funzionali al disegno della viabilità e dei percorsi pedonali e ciclopedonali.

Prestazioni

- realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclopedonali o di interventi di adeguamento dei percorsi esistenti;
- realizzazione di interventi di piantumazione arborea e arbustiva in coerenza con le specificità del paesaggio urbano attraversato dalle opere di viabilità;
- realizzazione di interventi di mitigazione degli impatti della viabilità sugli insediamenti e gli spazi aperti, per questi intendendosi anche gli interventi rivolti alla tutela della permeabilità del suolo.

Destinazioni d'uso

- Destinazione d'uso esclusiva: uS limitatamente agli usi a supporto di spazi e attrezzature per la mobilità.

Art.15 - Spazi e attrezzature per la mobilità

15.1 In questi spazi sono considerati interventi mirati al raggiungimento delle prestazioni, ~~quelli finalizzati a garantire:~~

- ~~- la riqualificazione della rete viaria di distribuzione interna al tessuto edificato;~~
- ~~- la riqualificazione degli assi viari posti all'ingresso del territorio comunale posti all'interno di tessuti produttivi;~~
- ~~- il miglior inserimento ambientale e paesaggistico in relazione con gli elementi del paesaggio circostante;~~
- ~~- lo sviluppo di una efficace rete di mobilità dolce, percorsi pedonali e ciclabili, in grado di ridurre il più possibile, nei piccoli spostamenti, l'utilizzo dell'autovettura;~~

